

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Nr. Progr. **17**
Data **29/04/2016**
Seduta NR. **3**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 29/04/2016 alle ore 20:45.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	TASINI MARIA	S		
DEL BUONO STEFANIA	N	PASQUALINI ROBERTO	S		
RAISA TIZIANA	S	MACCAFERRI GIUSEPPE	S		
SERUTI DARIO	S	PAONE RITA	S		
BRANCHINI LAURA	S	PAGGI PIERO	S		
ORI DAVIDE	S	MARCHESINI SERENA	S		
BOVINA MARCO	S				
<i>Totale Presenti: 12</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:
DEL BUONO STEFANIA

Assenti Non Giustificati i signori:
Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assessori Esterni:

Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT.SSA MANUELA GIOVAGNONI.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg. :

, , ,

OGGETTO:

RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Il Sindaco-Presidente illustra al Consiglio comunale il contenuto della proposta di deliberazione in oggetto di seguito, integralmente, riportata.

E' presente in aula il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Cinzia Bovina.

A conclusione della relazione illustrativa, interviene il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria per fornire all'Assemblea elementi integrativi di giudizio.

Al termine, il Sindaco apre la fase del dibattito. Il Consigliere G. Maccaferri interviene a cui replica il Sindaco, come da integrale rinvio alla registrazione in atti.

Il Sindaco apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sul provvedimento illustrato, al termine delle quali pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;
- lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato";
- il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento;

Premesso che a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014:

- lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, che lo ha sottoscritto in data 27 marzo 2015;
- successivamente la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 29 del 28/03/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ha ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano, invitando il Sindaco a sottoporlo al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
- il piano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29/04/2015;
- il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti con protocollo n. 3878 del 08/05/2015 e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013
- la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni avviene a mezzo di una relazione nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;

Considerato che:

- la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate è stata predisposta per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, che l'ha sottoscritta in data 30 marzo 2016 – prot. n. 2762- ed approvata con proprio decreto n. 6/2016;

- al pari del Piano 2015, anche la relazione è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (giusta nota trasmissione Prot. n. 2777 del 30/03/2016 agli atti) e pubblicata nel sito istituzionale dell'Amministrazione;
- la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 28 del 07/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile prevedendo, nel dispositivo, di sottoporla al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Presenti n. 12, votanti n. 9,

Con n. 9 voti favorevoli, nessun contrario e n. 3 astenuti (Maccaferri G., Paggi P., Paone R.) espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare e fare propria la Relazione del Sindaco, conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015, prot. n. 2762 del 30 marzo 2016 approvata con Decreto sindacale n. 6/2016, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 del 29/04/2016

OGGETTO:

RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

Favorevole

Contrario

Li, 27/04/2016

FIRMATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 del 29/04/2016

OGGETTO:

RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

] Favorevole

[] Contrario

Li, 27/04/2016

FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 29/04/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MICHELE GIOVANNINI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOT.TSA MANUELA GIOVAGNONI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).





COMUNE DI
CASTELLO D'ARGILE

PROVINCIA DI BOLOGNA

**Relazione conclusiva
del
Processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I - Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- c) eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento.

Il Sindaco ai sensi dell'articolo 1 comma 612 della legge 190/2014 n° 190 ha definito ed approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate in data 27 marzo 2015.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 29 del 28/03/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il suddetto Piano.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo Comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 22 del 29/04/2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*).

Il suddetto Piano 2015 è stato:

- trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 08/05/2015 (comunicazione prot. 3878);
- pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione - Sezione Amministrazione trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/piano-operativo-razionalizzazione-municipalizzate. (link: [file:///X:/Temp/Delibera Piano Operativo razionalizzazione societa partecipate%20\(1\).pdf](file:///X:/Temp/Delibera_Piano_Operativo_razionalizzazione_societa_partecipate%20(1).pdf))

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del Piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, il nostro Comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. C.M.V. Servizi Srl quota 0,96%
2. HERA SpA con quota 0,00058%
3. Società Lepida S.p.A. con una quota de 0,0028%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del Piano 2015, ad eccezione della quota di Hera Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentari.

Per completezza si precisa che il Comune di Castello d'Argile oltre a far parte dell'Unione Reno Galliera, partecipa all'Azienda Speciale Galuppi-Ramponi di Pieve di Cento e all'Azienda Speciale Donini-Damiani di Budrio per la gestione dei servizi agli anziani, insieme ad altri Comuni del distretto socio-sanitario: le due aziende speciali dal 1 gennaio 2016 a seguito della fusione hanno dato origine all' ASP Pianura Est.

La partecipazione all'Unione Reno Galliera e all'Azienda Speciale essendo forme associative di cui al Capo V del Titolo II del Decreto Legislativo 267/2000 non sono state oggetto del Piano 2015 e , di conseguenza, della presente relazione conclusiva.

L'Amministrazione detiene una quota nel Consorzio Energia Veneto C.E.V. pari al 0,09% non oggetto anch'esso del piano 2015 e conseguentemente della relazione conclusiva.

2.1. C.M.V. SERVIZI SRL

La Società CMV Servizi Srl è partecipata dal Comune al 0,96% con adesione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 37 del 27/06/2000 e con scadenza il 31/12/2030.

CMV Servizi è stata costituita ed opera nel rispetto del modello in house providing descritto nell'ordinamento europeo ed interno della società; essa è perciò strumento organizzativo specializzato con cui i soci, in base ad apposite delibere, intendono produrre beni e servizi finalizzati alle loro attività, in ambiti specifici:

- la gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compresi lo spazzamento, la pulizia, il lavaggio ed il diserbo di strade ed aree pubbliche, la realizzazione dei relativi impianti ed opere, ivi compreso l'autotrasporto di cose per conto di terzi;

- l'erogazione di servizi e prestazioni per la raccolta, lo stoccaggio provvisorio, il trattamento, l'innocuizzazione e lo smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;

- l'erogazione di ogni servizio pubblico concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione, demoscazione, derattizzazione e antilarvali, i trattamenti antiparassitari del verde, la pulizia dei mercati, lo smaltimento delle carni infette;

- la realizzazione e la gestione di opere ed impianti per il servizio pubblico di teleriscaldamento o la produzione combinata di calore ed energia elettrica, ai fini della distribuzione di calore per uso domestico e/o industriale;

- la prestazione agli enti locali soci di servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;

- l'installazione, la gestione, la manutenzione e il rinnovo di centrali termiche, impianti e reti tecnologiche di qualsiasi tipo, quali attività finalizzate all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;

- la progettazione, attuazione e la gestione di opere di urbanizzazione, ivi compresi i Cimiteri, reti e impianti tecnologici di qualsiasi tipo, compresi quelli telematici e di pubblica illuminazione, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;

- la gestione del servizio strade e aree pubbliche e private ad uso pubblico compresi i servizi di sgombero neve e di spandimento prodotto antigelivi;

- servizi di elaborazione, trattamento e gestione dati, anche a mezzo di strumenti informatici, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici affidati dagli enti soci e dalle società del gruppo;

- la gestione di patrimoni immobiliari pubblici, ivi compreso i servizi di global service finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici affidati dagli enti soci e dalle società del gruppo.

Lo scopo per la partecipazione in CMV Servizi è stato l'affidamento alla società di attività inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; attualmente non è più gestito dalla società partecipata il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. E' intendimento dell'Amministrazione valutare l'opportunità di affidare il servizio di gestione dei Cimiteri del Capoluogo e della Frazione.

Come indicato nel piano di razionalizzazione definito in data 27/03/2015, nell'ambito delle eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere, l'Ente dopo aver effettuato le valutazioni sulla opportunità di affidare il servizio di gestione dei cimiteri ha ritenuto di non affidare il predetto servizio ed ha approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 22/12/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, l'esercizio del diritto di recesso dalla Società CMV SERVIZI Srl ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 5 dello Statuto societario della medesima.

La delibera consiliare sopra indica è stata inoltrata con nota prot. 259 del 12 gennaio 2016 alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo.

2.2 HERA SpA

Il Comune è proprietario di 6050 azioni di Hera Spa pari allo 0,00058% del capitale sociale.

Il Consiglio Comune ha deliberato la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della SEABO SpA (ora HERA SpA) con proprio atto n. 78 del 29/11/1996. La società ha durata fino al 31/12/2100.

La società **HERA Spa**, è leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), nel settore energetico (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento, tale società multiservizi dunque persegue finalità di interesse generale.

La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì -Cesena).

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera Spa in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di ridurre il numero delle società pubbliche locali, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

Come già precisato nel Piano 2015, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione nella Società Hera Spa.

2.3 LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0028%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 66 del 29/12/2009 con durata fino al 31/12/2050.

La società **Lepida Spa** è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

La società è composta unicamente di soci pubblici, ed è prevista la presenza di ogni soggetto che usufruisca dei servizi erogati, la cui erogazione è quindi riservata unicamente agli enti soci. Lepida S.P.A. è quindi società *multipartecipata* alla quale partecipano 417 tra enti locali e enti pubblici diversi.

Si tratta pertanto di una società che svolge attività di gestione di servizi amministrativi esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti.

Lepida svolge quindi compiti essenziali per lo sviluppo di nuove infrastrutture informatiche a livello regionale, e tali servizi sono strettamente connessi ai compiti istituzionali del Comune, per il quale è indispensabile il mantenimento della partecipazione, a fronte dell'attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale in tema di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche.

Lepida SpA ha da tempo avviato, come previsto nel Piano industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali, istituito dalla L.R. 11/2004 anche per l'esercizio del

Controllo Analogo della società, di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Soci e che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.

La quota minoritaria della partecipazione non permette alcuna azione di efficientamento e razionalizzazione da parte del Comune.

Come già precisato nel Piano 2015, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione nella Società Hera Spa.

3. CONCLUSIONI

L'attività che ha svolto l'Amministrazione Comunale, sulla base delle indicazioni emerse nel Piano 2015, ha portato a compimento il processo di razionalizzazione delle società partecipate che ha visto il recesso dell'Ente da C.M.V. Servizi Srl.

Pertanto l'Ente, al momento della stesura della presente relazione conclusiva, partecipa al capitale delle seguenti Società:

1. HERA SpA con quota 0,00058%
2. Società Lepida S.p.A. con una quota de 0,0028%;

Castello d'Argile, 30/03/2016

IL SINDACO

Dr. Michele Giovannini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO DEL SINDACO / 6
Del 30/03/2016

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2014. RELAZIONE CONCLUSIVA ANNO 2015 (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

Soggetti destinatari:

ALBO PRETORIO COMUNALE

IL SINDACO

GIOVANNINI MICHELE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2014. RELAZIONE CONCLUSIVA ANNO 2015 (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

IL SINDACO

Premesso che:

- il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, 23 dicembre 2014, n. 190, prevede che i Comuni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la tutela della concorrenza e del mercato, avviino, a far capo del primo gennaio, un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015", tenendo conto dei seguenti criteri:
 - eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- che le fasi di attuazione degli obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione delle società partecipate, come individuati dalla Legge n. 190 del 2014 prevedono:
 - a) la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione, corredato da un'apposita relazione tecnica, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito istituzionale dell'Amministrazione stessa;
 - b) il conseguimento anche parziale, del risultato della riduzione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre 2015;
 - c) la redazione di una relazione sull'attuazione del Piano Operativo contenente i risultati ottenuti che dovrà poi essere trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione stessa;

Dato atto che, a norma dell'articolo 1, comma 612 della Legge n. 190 del 2014:

- la redazione del Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sottoscritto, che lo ha firmato in data 27 marzo 2015;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 29 del 28/03/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ha ritenuto di approvare e fare proprio il Piano in argomento e proponendola sottoposizione dello stesso al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
- il piano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29/04/2015;
- il piano è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con protocollo n. 3878 del 08/05/2015 e pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

- la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni avviene a mezzo di una relazione nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;

Considerato che:

- la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate è stata predisposta per iniziativa e secondo le direttive del sottoscritto, che l'ha firmata in data 30 marzo 2016 – prot. n. 2762/2016;
- al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione stessa;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegata Relazione sull'attuazione del Piano Operativo e di sottoporre la stessa al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione, in modo che il procedimento venga concluso dall'organo consiliare che ha approvato il piano stesso;

Visti:

- l'articolo 1 , commi da 611 a 614 , della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- l'articolo 50 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;

A P P R O V A

la Relazione sull'attuazione del Piano Operativo, conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015, prot. n. 2762 del 30 marzo 2016, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

D I S P O N E

- di sottoporre la Relazione di cui al punto precedente, al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendo l'argomento all'ordine del giorno della seduta;
- la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'allegata relazione sopra richiamata, sul sito istituzionale del Comune;
- Il presente provvedimento correlato dalla Relazione sarà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Revisore dei Conti dell'Ente.

Allegato: relazione conclusiva prot.2762/2016

Castello d'Argile, 30/03/2016

Il Sindaco
Michele Giovannini